

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G04341 del 29/04/2016

Proposta n. 5924 del 26/04/2016

Oggetto:

Installazione "Società Ecomedica Italia SpA", sita nel comune di Guidonia Montecelio (RM), via L. Einaudi snc - Legge 241/90 e s.m.i. - Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo, relativo all'istanza di modifica sostanziale ex art. 208, della Determinazione n. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii., per incremento della potenzialità annua complessiva per il CER 18 01 03* e per integrazione delle nuove attività di gestione R12, D14 e D13.

Oggetto: - Installazione “Società Ecomedica Italia SpA”, sita nel comune di Guidonia Montecelio (RM), via L. Einaudi snc - Legge 241/90 e s.m.i. - Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo, relativo all’istanza di modifica sostanziale ex art. 208, della Determinazione n. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii., per incremento della potenzialità annua complessiva per il CER 18 01 03* e per integrazione delle nuove attività di gestione R12, D14 e D13.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA’

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 marzo 2016 n. 145, con cui è stato stabilito che, fino all’espletamento delle procedure per il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Governare del ciclo dei rifiuti”, la medesima Direzione sia affidata ad interim al Direttore della Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007

Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"	DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO che:

- la Società Ecomedica Italia S.p.A. (di seguito Società), P.IVA 12380291000, con sede legale in Roma, via Montefalco n. 40 ed operativa nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), via L. Einaudi snc, gestisce un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in forza delle seguenti Determinazioni: - n° B01339 del 06/03/2012; - n° A04936 del 14/06/2013; - n° A07328 del 18/09/2013; - n° G03215 del 28/11/2013; - n° G05320 del 18/12/2013; - n° G13177 del 18/09/2014; - n° G05278 del 30/04/2015; - n° G05967 del 15/05/2015;
- la Società, con nota acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 525930/16 del 17.11.2015 e con successiva nota integrativa prot. regionale n. 644061/16 del 24.11.2015, ha inoltrato istanza di rilascio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, di modifica sostanziale della Determinazione n. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii., consistente:
 - o nell'incremento della potenzialità annua complessiva per il CER 18 01 03*, per una capacità giornaliera pari a 10 t per linea (D15 e R13), per complessive 20 t, corrispondente a 6000 t/anno, sulla base di 300 giorni lavorativi;
 - o nell'inclusione delle attività di gestione R12, D14 e D13, ad integrazione di quelle già autorizzate, R13 e D15, per tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzati;
- con riferimento all'istanza di perizia di variante sostanziale di cui al punto precedente, la Regione Lazio con nota prot. GR/02/16/644061 del 03.12.2015, ha dato avvio al procedimento a cui ha seguito n. una Conferenza di servizi;
- l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti", con nota prot. n. 677859 del 09/12/2015, ha convocato la Conferenza di servizi per il giorno 11.01.2016;
- come da nota di convocazione di cui al punto precedente, in data 11.01.2016 si è svolta la prevista Conferenza di servizi;

PRESO ATTO che nel corso della seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 11.01.2016, nel prendere atto dell'assenza delle Amministrazioni/Enti invitate a partecipare ed avere riassunto l'iter procedurale in atto, è emerso quanto segue:

- la Società ha illustrato e motivato il contenuto della variante richiesta;
- ARPA Lazio, nel prendere atto di quanto esposto dalla Società, ha constatato che la richiesta non va a modificare nelle caratteristiche impiantistiche quanto già oggetto di gestione per il rifiuto 18 01 03*, trattandosi di un aumento della mera capacità di trattamento annuale di detto rifiuto, né va ad apportare variazioni per le operazioni R12 ed R13 già autorizzate;
- si è data lettura della nota ASL Roma G, acquisita al protocollo al n. 7909/16 dell'11.01.2016, con la quale la ASL ha subordinato il parere di competenza all'acquisizione di determinate

informazioni/documentazioni da parte della Società, tra cui il rilascio del Documento Valutazione Rischi (di seguito DVR);

- al riguardo di quanto espresso al punto precedente, la Conferenza di Servizi ha stabilito di richiedere alla Società soltanto il DVR, rilevando che per le altre richieste espresse nella suddetta nota ASL, si sarebbe potuto fare riferimento alla documentazione esaminata in sede di rilascio dell'autorizzazione originaria, tenuto conto di quanto sopra esposto circa la natura della variante richiesta;
- si è ritenuto di potere concludere la Conferenza di Servizi, rilevando non necessari ulteriori approfondimenti, oltre alla predisposizione del DVR da parte della Società;

PRESO ATTO altresì della nota della Città Metropolitana di Roma Capitale, Ufficio 4/2 – 2016 – Classificazione PTA3 – Fascicolo 3 del 12.01.2016, protocollo regionale n. 53954/16 del 02.02.2016, con la quale è stato evidenziato che la Società ha provveduto a richiedere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, sia delle acque di prima pioggia debitamente trattate nel piazzale, che delle acque nere depurate provenienti dai servizi igieni, rilevando, comunque, che alla Città Metropolitana spettasse solo la disciplina di autorizzazioni allo scarico di acque reflue ai sensi dell'art. 124 della parte terza del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e precisando, inoltre che la richiesta, ai sensi del medesimo articolo, era a carico del Comune di Guidonia Montecelio;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio con nota prot. n. 39867 del 26/01/2016, ha trasmesso a tutte le Amministrazioni/Enti invitate copia del verbale della Conferenza di Servizi svoltasi, unitamente al DVR predisposto dalla Società, e che a seguito di tale invio non sono pervenuti ulteriori pareri od osservazioni sostanzialmente modificativi rispetto a quelli già rilasciati;

RITENUTI acquisiti i pareri favorevoli delle altre Amministrazioni/Enti invitate in Conferenza di servizi che, nei termini e modalità stabilite dall'art. 14-ter commi 6, 6bis e 7 della L. 241/1990 e s.m.i., non hanno espresso parere sull'istanza e/o non hanno presenziato alle conferenze di servizi convocate in sede decisoria;

PRESO ATTO che la Società ha provveduto al versamento della somma prevista dal D.M. 24/04/2008 per le spese istruttorie, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n.956 del 11.12.2009, come verificato da copia del bonifico effettuato in data 04.01.2016;

RITENUTO di potere considerare come acquisiti i pareri favorevoli delle altre Amministrazioni/Enti invitate in Conferenza di servizi in quanto le stesse, nei termini e modalità stabilite dall'art. 14-ter commi 6, 6bis e 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., non hanno espresso parere sull'istanza e/o non hanno partecipato alla Conferenza di servizi;

RITENUTO necessario che l'Amministrazione procedente, nella stesura del provvedimento finale di modifica sostanziale del provvedimento autorizzativo n. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii., riporti integralmente tutte le prescrizioni indicate dalle Amministrazioni/Enti nel corso della Conferenza di servizi in questione o inviate per nota;

tutto ciò premesso,

RITENUTO di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo relativamente alla Conferenza di servizi di cui trattasi, così come previsto dall'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni e dei pareri favorevoli con prescrizioni raccolti all'interno della stessa dalle Amministrazioni/Enti convenuti;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, relativamente all'installazione della Società Ecomedica Italia S.p.A., P.IVA 12380291000, con sede legale in Roma, via Montefalco n. 40 ed operativa nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), via L. Einaudi snc:

1. di adottare il provvedimento conclusivo, con esito positivo con prescrizioni, riguardante il procedimento amministrativo relativo all'istanza di modifica sostanziale del provvedimento autorizzativo nn. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, consistente:
 - nell'incremento della potenzialità annua complessiva per il CER 180103*, per una capacità giornaliera pari a 10 t per linea (D15 e R13), per complessive 20 t, corrispondente a 6000 t/anno, sulla base di 300 giorni lavorativi;
 - nell'inclusione delle attività di gestione R12, D14 e D13, ad integrazione di quelle già autorizzate, R13 e D15, per tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzati;
2. di dare atto che rimane salva la possibilità per l'Amministrazione regionale di apportare eventuali modifiche all'atto autorizzativo, anche su indicazione di ARPA Lazio;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Ecomedica Italia S.p.A., trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Guidonia Montecelio, alla A.S.L. Roma G, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Roma, alle altre Aree Regionali coinvolte nel procedimento, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(Arch. Manuela Manetti)